



Santuario S. Girolamo SOMASCA

Itinerario di visita

- 1 - basilica con le reliquie e i ricordi del Santo
- 2 - stanza del transito
- 3 - via delle Cappelle
- 4 - scala santa
- 5 - eremo del Santo
- 6 - valletta con l'acqua di San Girolamo
- 7 - castello dell'Innominato.

POZZONI - CISANO BERG



Il Santuario di SAN GIROLAMO



Padri Somaschi

Somasca di Vercurago
(Bergamo)



Bollettino Bimestrale Religios

anno LV - n. 529

Luglio - Agosto 1971



« Visse nella sua gioventù variamente et alla varietà de' tempi sempre accomodossi. Nella guerra ch'ebbe la nostra repubblica contra la lega fatta in Cambrai, essercitò un tempo la militia equestre, come già mi disse. Et perché, come dice san Paolo, «la nostra ingiustizia loda la giustizia di Dio», non si seppe guardar egli da quelli errori che per il più cadono in questi huomini, che a' nostri tempi seguono la militia; non già per cagione della militia, ma degl'animi corrotti ch'a quella si danno, aiutati appresso dal cattivo esempio de' vitiosi capitani, i quali con le sue nefande ribalderie corrompono e guastano la militia; et quella che dovrebbe essere conservatrice de' costumi christiani et difenditrice dell'honestà fanno diventare uno impuro et scelerato latrocinio, anzi una sentina et cloaca d'ogni sceleragine, quasi che esser soldato voglia dire essere libidinoso, insolente, crudele et avaro, et non più tosto casto, modesto, forte et liberale.

Acquetate le cose della guerra, et per bontà di Dio essendosi riposato in pace suo fratello messer Luca et lasciatogli alcuni figliuoletti piccoli con la madre vedova, i quali et per l'età et per la subita partenza del padre havevano bisogno di governo, si pose l'huomo pio alla cura della povera vedova e de gli orfani nepoti ».

(dalla Vita di S. Girolamo di autore Anonimo)

ORARIO SS. MESSE FESTIVE :

- in Basilica: ore 7 - 8 - 10 - 17
- alla Valletta: ore 9 - 11



Rinnovate l'abbonamento 1971

Quota L. 1000



IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI
E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

Con approvazione Ecclesiastica
BUSETTI GIAMBATTISTA: Dirett. responsabile
Santuario S. GIROLAMO EMILIANI
Tel. prefisso 0341 - N. 40272 (Lecco)
Tribunale di Bergamo N. 181 - SOMASCA Prov. Bergamo
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 4
C. C. Postale 17-143 - Brescia



20 Luglio
1971
a Somasca

Questo giorno resterà memorabile nella storia del Santuario di S. Girolamo. Per la prima volta si è celebrata la festa estiva del Santo senza l'urna con le sue reliquie, perché ignoti malviventi l'avevano profanata nella notte del 15 luglio. Tuttavia una numerosa folla di devoti ha continuamente sostato in preghiera davanti all'altare di S. Girolamo in quella giornata e alla sera il santuario si è riempito come nella festa dell'8 febbraio. Si è svolta una solenne concelebrazione in basilica, presieduta dal Rev.mo Padre Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi, Padre Giuseppe Fava. Erano presenti una trentina di Padri Somaschi convenuti alla casa madre dell'Ordine per il Capitolo Provinciale. Provenivano da tutte le case della provincia lombardo-veneta; era presente anche il Commissario degli istituti degli Stati Uniti, Padre Cesare De Santis; il Commissario delle missioni somasche in Colombia, Padre Bernardo Vanossi; il Rettore del Collegio Soave di Bellinzona in Svizzera; il Padre Colombo Francesco, ex-Superiore di Somasca, partito nel novembre scorso per le missioni somasche della Colombia.





La schola cantorum di Rossino, sotto la guida del proprio maestro organista, ha eseguito vari canti liturgici a più voci con una finezza ed una devozione veramente esemplare.

Al Vangelo il Rev.mo Padre Generale dei Padri Somaschi ha rivolto ai Padri e a tutti i fedeli la sua parola che riportiamo testualmente perché a tutti i devoti di S. Girolamo può servire come profonda meditazione. Così ha detto il Rev.mo Padre Generale, Padre Giuseppe Fava, successore di San Girolamo.

« La Liturgia presenta la figura di S. Girolamo in modo particolare sotto l'aspetto della sua missione caritativa: «Si è fatto tutto a tutti per tutti far salvi».

Dove c'erano dei bisognosi, la presenza di S. Girolamo era viva ed efficace. Il suo ardore di carità non aveva limiti. Quale lezione per noi che siamo tanto presi dal nostro egoismo e a stento riusciamo a superare le barriere del nostro modo di vedere, del nostro interesse personale, della ricerca di situazioni di comodo.

Siamo portati a porre noi al centro di ogni attenzione, considerando gli altri in funzio-

ne di noi stessi. Mentre S. Girolamo ha saputo porre Dio al centro di ogni suo pensiero ed azione e in Dio il prossimo.

Per giungere però a questo atteggiamento di vera santità e quindi di vera carità, viene da chiederci quale sia stato il segreto di tale riuscita.

Il celebrare la festa di S. Girolamo proprio qui a Somasca, ci favorisce in questa ricerca. Il nostro sguardo infatti si porta all'eremo dove S. Girolamo si intratteneva in particolare colloquio con Dio, arricchendo il suo spirito di quell'ardore di carità che lo portava a donarsi interamente agli altri, specialmente ai più bisognosi e abbandonati.

I biografici fanno rilevare la viva impressione degli abitanti di Somasca nell'osservare S. Girolamo quando scendeva dalla Valletta, tutto trasfigurato in volto, come Mosè quando scendeva dal Sinai, per recarsi a svolgere la sua azione di apostolato.

E' questa la grande lezione che dobbiamo raccogliere: imparare questo segreto e viverlo intimamente. Abbiamo bisogno di intensificare la nostra vita di unione con Dio, cogliendo il significato della preghiera.



in alto: il Rev.mo Padre Generale dei Padri Somaschi.

in basso: un gruppo di Padri durante la solenne concelebrazione.

il momento solenne della Santa Comunione





al termine della solenne concelebrazione, il bacio della reliquia di S. Girolamo.

Presi dal ritmo dell'attività, per cui dobbiamo oggi constatare come uno valga di più per quel che fa e non per quello che è, è facile trascurare il nostro colloquio con Dio, tralasciare la nostra preghiera. In una parola non ci mettiamo in ascolto della parola di Dio per poter attuare il piano meraviglioso di Provvidenza che il Signore ha posto su ciascuno di noi. Dobbiamo pure evitare il pericolo, di non sentire la voce di Dio, di non avvertire il suo richiamo, anche per un'azione più inten-

sa di apostolato, e assecondare una «pigrizia morale», ponendoci in un atteggiamento di disimpegno con il timore di comprometterci. Se siamo veri devoti di S. Girolamo, imitiamolo da vicino con coraggio e decisione. La sua figura raggiante, quale solevano contemplarla gli abitanti di Somasca, rimanga un dolce e caro ricordo di questo giorno. E' un fervido invito a vivere solo per Iddio, in un colloquio sempre più intimo per essere pronti a donarci generosamente per il bene del nostro prossimo ».



La schola cantorum di Rossino con il suo Parroco, Don Camillo, che ha eseguito i canti liturgici nella festa del 20 luglio.



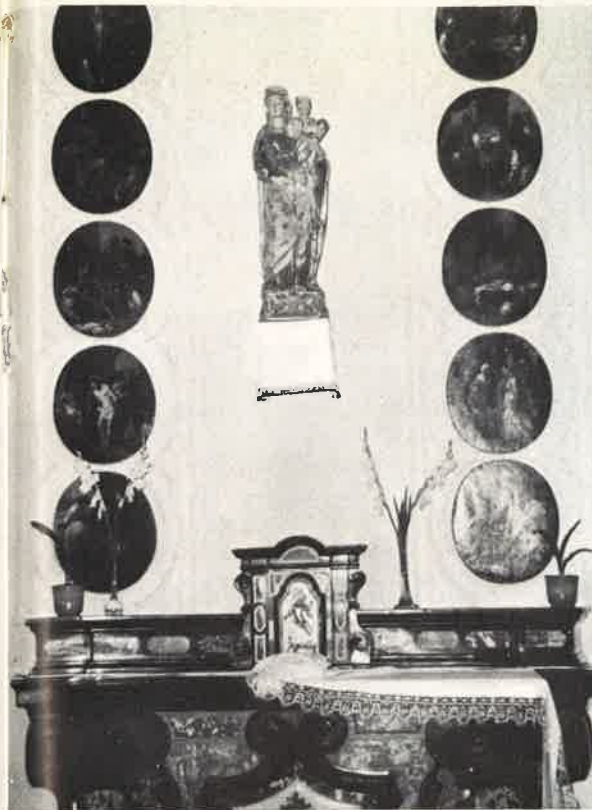
I Padri Somaschi che hanno partecipato al Capitolo Provinciale, stretti attorno al Rev.mo Padre Generale, Padre Giuseppe Fava.



Grave furto sacrilego in Santuario

Nella notte del 15 luglio 1971 ignoti malviventi penetravano nel negozio dei ricordi del Santuario dopo aver spaccato il vetro-cristallo della porta.

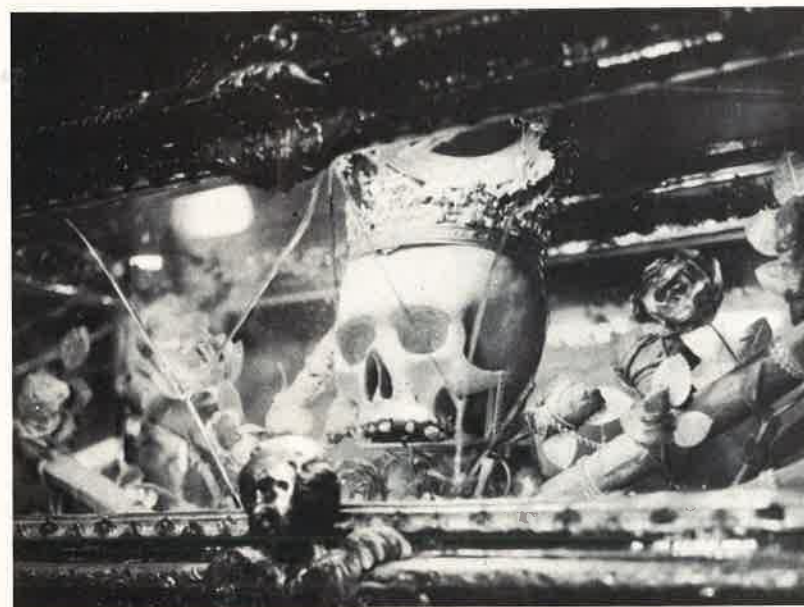
Rovistavano tutti i cassetti del negozio, asportando i soldi e gli oggetti di valore. Poi passavano in sacristia buttando per aria le pianete. Scendevano poi in basilica, si portavano all'altare laterale della Madonna del Rosario e rubavano le due corone e il braccialetto d'oro. Scassinavano le cassette delle elemosine, soprattutto quella destinata per gli orfani della Colombia che conteneva varie offerte.



Infine compivano la loro opera nefanda all'altare di S. Girolamo. Infatti hanno spaccato in quattro pezzi il cristallo anteriore dell'urna, tentando, senza risultato, di asportare la preziosa corona che ricopre il capo di S. Girolamo.

Lo spettacolo che presentava la basilica al mattino, al suono dell'Ave Maria, era davvero desolante. La folla dei fedeli, soprattutto della popolazione di Somasca, si è sentita vivamente colpita da questo oltraggio sacrilego ed ha organizzato tre giorni di riparazione con l'esercizio penitenziale della scala santa e la santa messa all'eremo e alla Valletta.

Si è così dovuto ricostruire la nuova urna con nuovi cristalli a tiro di fucile con una spesa non indifferente. Vari devoti di San Girolamo hanno subito corrisposto con la loro offerta. Si attende l'aiuto di tante altre persone buone.



*L'urna di
S. Girolamo
devastata dai
malviventi*



Il nuovo Padre Provinciale dei Padri Somaschi

E' il Padre Cesare Arrigoni che tutti i devoti del Santuario S. Girolamo conoscono ormai da tanto tempo. E' stato eletto sabato 24 luglio 1971 dai Padri capitolari come Preposto Provinciale della provincia lombardo-veneta dell'Ordine dei Padri Somaschi.

Padre Cesare Arrigoni è da oltre vent'anni a Somasca. Ha continuato l'opera di Padre Cesare Tagliferro come maestro dei novizi; ha dato un vivo impulso agli incontri di spiritualità (ritiri ed esercizi spirituali) domenicali presso il santuario S. Girolamo. E' stato lo animatore dei consigli pastorali di zona; direttore spirituale di tante anime, specialmente di molti sacerdoti.

Nella diocesi di Bergamo era stato scelto come membro del Consiglio Presbiterale e inviato come rappresentante della diocesi al Consiglio Pastorale Regionale della metropoli lombarda.

A lui inviamo da queste pagine il nostro augurio unito alle preghiere di tutte le persone buone che lo conoscono perché San Girolamo lo aiuti a svolgere questa nuova missione molto impegnativa e difficile.

VITA DEL SANTUARIO

Pellegrinaggi • Incontri Grazie

Ogni giorno, soprattutto in questo periodo estivo, il santuario di S. Girolamo è una meta tanto cara per i ragazzi e le bambine dei vari oratori, provenienti da ogni parte della Lombardia. Entrano in basilica a venerare le reliquie del Santo, visitano la stanzetta della sua morte nella cappella della Madonna degli orfani e poi salgono su alla Valletta rivivendo come in un film attraverso le varie cappelle la vita di S. Girolamo e si fermano nei boschi intorno al castello dell'Innominato a fare i loro giochi ricreativi.

Nei mesi di luglio-agosto sono passati al santuario di Somasca quasi un migliaio di ragazzi e tutti ci ritornano poi volentieri con i loro genitori. San Girolamo che ha speso la sua vita per la gioventù povera e bisognosa, ha ancora, dopo quattro secoli, per tutti i ragazzi un fascino particolare. Anche oggi continua la sua opera di bene per la gioventù.



Giovani e signorine di Costamasnaga Brianza, hanno fatto il loro incontro di spiritualità a S. Girolamo.



Un gruppo di pellegrini della
Cattedrale di S. Alessandro in
Bergamo.

Un giovane discende per la strada del santuario, incontra il Padre della Valletta e dichiara: «Sono venuto a trovare S. Girolamo perché sono vivo per miracolo. Ero in motoretta e una macchina, uscendo dal parcheggio mi investiva, buttandomi a terra. Mentre mi rialzavo e stavo rimettendo in sesto la moto, l'autista senza badarci continuava la sua manovra e mi gettava a terra per la seconda volta e se ne andava a tutta velocità. Ho avuto la spalla rotta e sono ancora ingessato. Ma sono qui per miracolo, proprio per grazia di San Girolamo».

Dopo il grave furto sacrilego avvenuto il 15 luglio nel nostro santuario, i fedeli di Somasca si sono raccolti la sera di quello stesso giorno insieme al loro Padre Parroco ai piedi della scala santa. Sono saliti in ginocchio pregando sino all'eremo di San Girolamo. Qui il Padre Mario ha celebrato all'aperto la santa messa di riparazione. Numerose le sante Comunioni.

La sera successiva la comunità dei fedeli di Somasca si è riunita nella stanzetta dove l'8 febbraio 1537 San Girolamo moriva martire di carità. Ha celebrato la santa messa il Padre Francesco Colombo, ritornato dalle missioni somasche della Colombia in occasione del capitolo provinciale. L'ultima sera del triduo i fedeli, nonostante la pioggia e il temporale, hanno gremito la chiesetta della Valletta dove il Padre Mario ha celebrato la santa messa e ha invitato tutti a seguire l'esempio di penitenza di San Girolamo.



Nel mese di luglio ed agosto si sono radunati presso il santuario di Somasca gruppi di ragazzi per studiare, con l'aiuto di Padri ed educatori specializzati, il loro orientamento vocazionale. I ragazzi erano stati invitati dai Padri Somaschi di Corbetta che dirigono in quella zona un collegio vocazionale di ragazzi.

I Sacerdoti e le famiglie che desiderassero studiare a fondo il problema vocazionale del loro figliolo, possono rivolgersi a questo indirizzo:

Padri Somaschi - CORBETTA (Milano).





Padre Francesco Colombo celebra nella stanzetta di S. Girolamo.

sotto: i ragazzi di Corbetta col Padre Pessina all'altare di S. Girolamo.



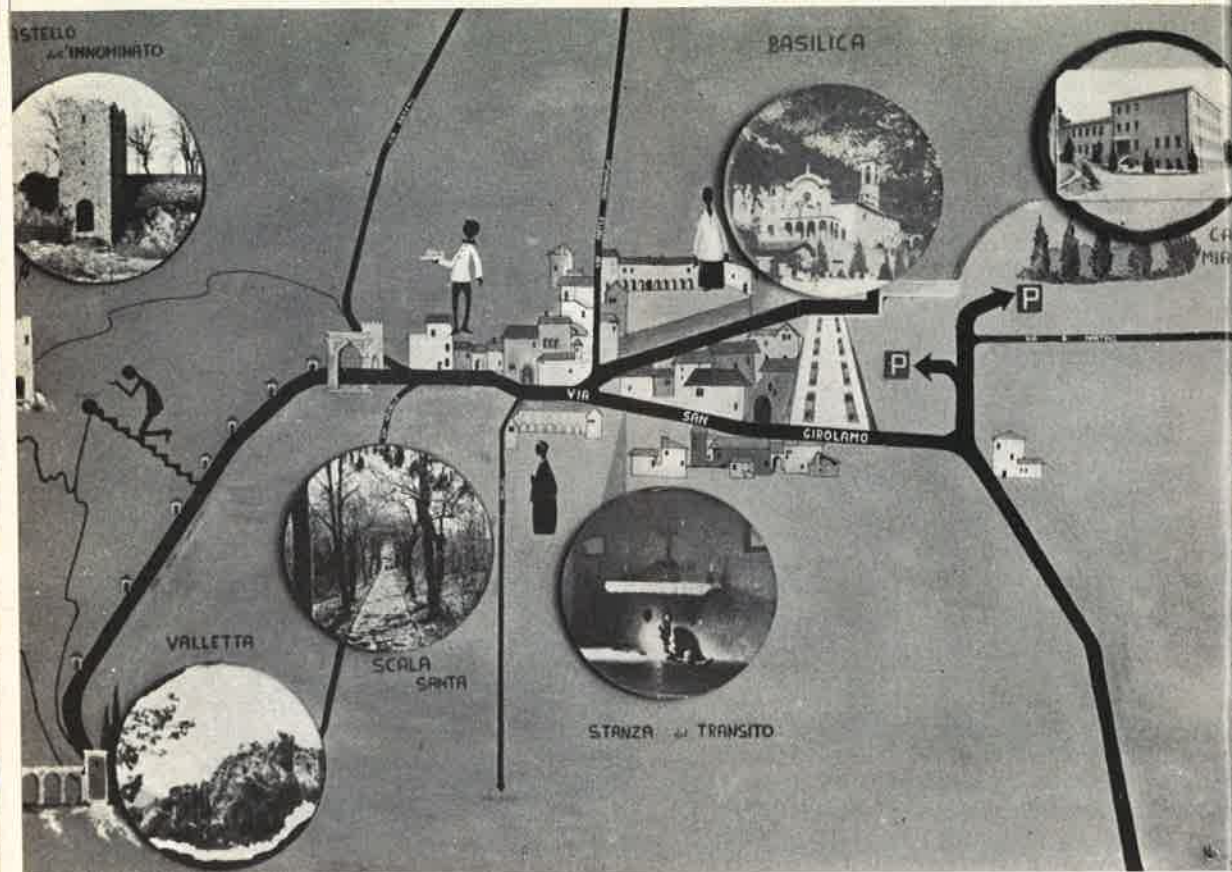
Tra i Padri che hanno partecipato al Capitolo provinciale ce n'erano vari che avevano trascorso già qualche anno al santuario di Somasca. Tra questi, Padre Mario Mereghetti, ex-Parroco di Somasca, Fratel Beniamino, Padre Francesco Colombo e Padre Bernardo Vanossi, ex-Parroco di Somasca. Eccolo mentre riceve il saluto da un gruppo di anziane e di giovani di Somasca. Cammina con le stampelle per un grave incidente di cui è rimasto vittima a Bogotà in Colombia.



Nel mese di luglio il santuario di S. Girolamo ha avuto visite illustri: il Nunzio apostolico di Malta, il Card. Mario Casariego, Arcivescovo di Guatemala, S. Ecc. Mons. Giovanni Ferro, Arcivescovo di Reggio Calabria e il nipote di Papa Giovanni XXIII.



il folto gruppo dei ragazzi e bambine di Vaprio d'Adda con il loro Parroco.



SANTUARIO S. GIROLAMO - SOMASCA

ITINERARIO DI VISITA: 1) basilica con le reliquie e i ricordi del Santo. - 2) stanza del transito. - 3) via delle Cappelle. - 4) scala santa. - 5) eremo del Santo. - 6) valletta con l'acqua di San Girolamo. - 7) castello dell'Innominato.

POZZONI - CISANO BERG.

Il Santuario di SAN GIROLAMO



Padri Somaschi

Somasca di Vercurag
(Bergamo)



Bollettino Bimestrale Religio

anno LV - n. 527-528

Settembre-Dicembre 1971

